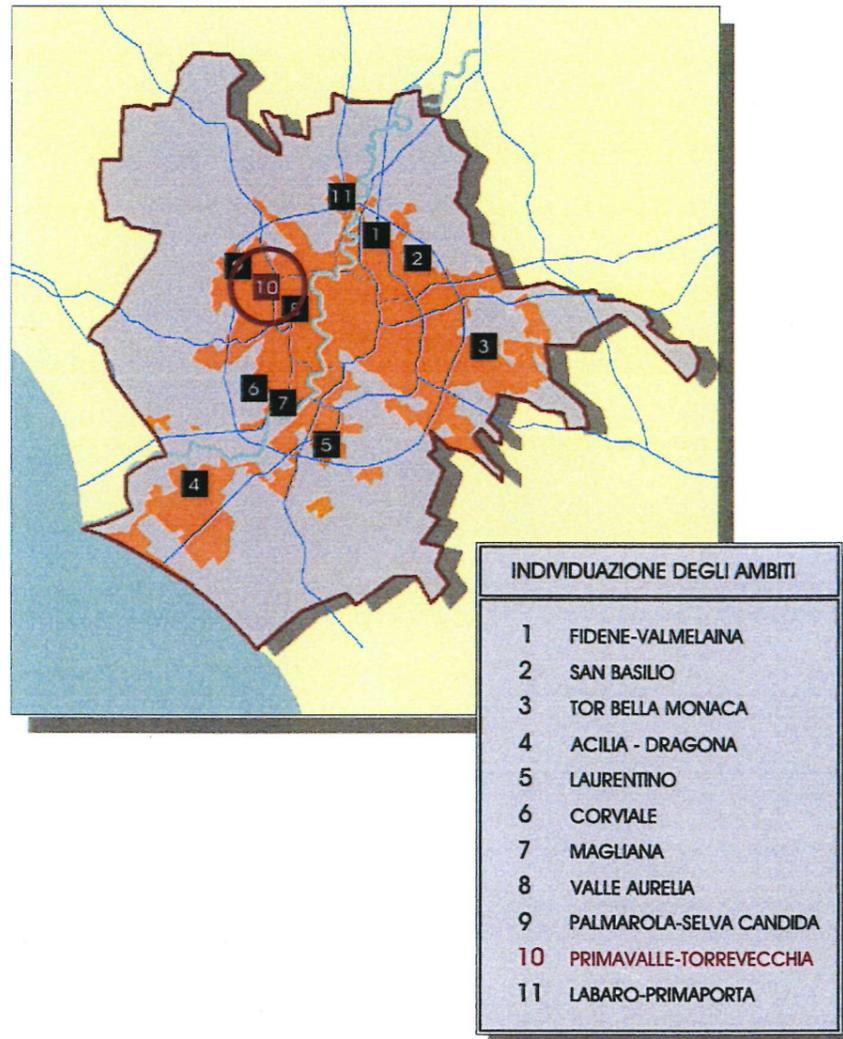


DIPARTIMENTO VI

Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale

U.O. 2 Pianificazione e Progettazione Generale

S.C. Programmi Complessi



## PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO PRIMAVALLE - TORREVECCHIA

( ART. 11 L. 493/93 )

### ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LAZIO E COMUNE DI ROMA

Coordinamento Generale dei P.R.U.  
Dirigente del Servizio Complesso  
Responsabile

Arch. Daniel Modigliani  
Arch. Giampiero Coletti  
Arch. Angelo Casuccio

Redazione del Programma:  
Collaboratori Tecnici

Arch. Angelo Casuccio  
Anna Simoncelli

Indagini Geologiche

Dott. Claudio Succhiarelli

Coordinamento Amministrativo  
Collaboratori Amministrativi

Dott.ssa Loredana Andrianello  
Paolo Di Franco  
Antonio Mataracchione  
Stefania Vitelli

Consulente:

Arch. Fabrizio Giordano

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giampiero Coletti

IL PROGETTISTA COORDINATORE

Arch. Angelo Casuccio

### **Relazione generale**

1. Gli obiettivi del programma
2. I contenuti del programma
3. Le varianti agli strumenti urbanistici
4. Gli interventi privati
5. Gli interventi pubblici
6. Il Piano finanziario degli interventi pubblici
7. Il Piano temporale

### **Tabelle**

- Tab. 1.1. Quadro riepilogativo del Programma
- Tab. 1.2. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici e privati
- Tab. 2. Varianti agli strumenti urbanistici vigenti e adottati
- Tab. 3.1. Quadro riepilogativo delle proposte private d'intervento
- Tab. 3.2. Quadro analitico delle proposte private d'intervento
- Tab. 4. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici
- Tab. 5. Piano finanziario delle opere pubbliche
- Tab. 6. Il cronoprogramma dei lavori

### **Tavole**

- Tav. 1. Inquadramento urbanistico
- Tav. 2. Localizzazione degli interventi pubblici e privati
- Tav. 3.1. Legenda PRG
- Tav. 3.2. PRG vigente (stralcio)
- Tav. 3.3. Variante PRG
- Tavv. 4.n. Planovolumetrici esemplificativi in formato A3 delle proposte private d'intervento  
(2 - 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10)

## **ALLEGATO A**

### **INDICE PROGRAMMA PRIMAVALLE – TORREVECCHIA**

## PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO "PRIMAVALLE - TORREVECCHIA"

### RELAZIONE BIS

#### 1. GLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA.

L'area presenta gravi problemi di accessibilità e di congestione delle reti locali comuni a tutte le periferie, particolarmente accentuati dalla orografia accidentata.

La mobilità è resa difficile dallo stato di congestione dei due soli nodi di accesso alla città (Piazza Irnerio e Via Cortina D'Ampezzo) e dalla distanza dall'unico accesso al G. R. A. di Via Boccea, incompleto ed anch'esso congestionato. L'insediamento di Montespaccato è ancora più isolato avendo un unico ed inadeguato accesso sulla Via Boccea. La compattezza del tessuto rende difficile la circolazione interna, soprattutto nell'asse multifunzionale di Via di Torrevecchia sul quale si sovrappone sia il traffico interquartiere sia quello legato alle attività commerciali e del tempo libero che si concentrano in modo particolare sulla strada. Sempre e soprattutto su Via di Torrevecchia, alle difficoltà di circolazione si aggiunge la carenza di parcheggi. Le arterie di collegamento con il centro e con le vie consolari sono in gran parte sottodimensionate e in alcuni casi anche incomplete sia per tracciati non ultimati sia per sopraggiunte difficoltà al loro completamento.

La consistenza e la distribuzione degli spazi d'uso pubblico è variabile: fortemente carente o assente nei quartieri di origine abusiva (Torrevecchia, Montespaccato), dove la densità del tessuto edilizio rende molto difficile il recupero al loro interno di spazi ulteriori da destinare a quest'uso, sufficiente in termini quantitativi nei Piani di edilizia residenziale pubblica (Primavalle, Torrevecchia, Quartaccio), ma spesso in stato di degrado dovuto all'uso eccessivo e alla cattiva manutenzione, o all'abbandono. Il quartiere di Primavalle in particolare rappresenta il luogo centrale storico dell'intera area e perciò sopporta anche una consistente domanda d'uso proveniente dai quartieri limitrofi, ma senza possedere le condizioni di accessibilità necessarie.

Mancano infine luoghi centrali adeguati per localizzazione, accessibilità, qualità funzionale e formale, alla dimensione e complessità dell'intero sistema locale.

Il sistema di trasporto pubblico è demandato al tratto urbano della linea FM3 con le fermate di San Filippo Neri e Monte Mario ed al capolinea della linea A della metropolitana in Via M. Battistini che sono di difficile accessibilità e fruibilità per carenza di strutture e di infrastrutture.

Al pari dell'area contigua oggetto di un altro PRU (Palmarola - Selva Candida) due sono i problemi centrali nella riorganizzazione delle strutture insediative dell'area: quello del recupero della qualità ambientale e quello della mobilità.

Per il problema ambientale è vitale il mantenimento e la valorizzazione del grande polmone verde di Casal del Marmo e il contenimento dell'urbanizzazione verso la campagna, ridefinendone e qualificandone gli incerti limiti. A sostegno del primo obiettivo è necessario passare a politiche di salvaguardia attiva, sostenendo la trasformazione di quest'area in un Parco Agro - economico, finalizzato alla gestione qualificata dello spazio agricolo intercluso e alla sua integrazione con altri usi produttivi e sociali compatibili.

Per il problema della mobilità è essenziale distinguere ciò che serve a garantire il sistema di relazioni interne e ciò che serve a collegare questa parte di città con il resto dell'area metropolitana. Tenendo conto però dei grandi limiti posti dalla struttura urbana: quello generale relativo alla mobilità su mezzi privati, non più espandibile, e quello particolare legato alla orografia notevolmente accidentata del settore, con incisioni sull'asse Nord - Sud opposte all'organizzazione radiocentrica delle infrastrutture, tali da rendere complesso il loro potenziamento.

La finalità del programma sarà quindi di sostenere, per quanto possibile, le opere che agevolino le forme di mobilità trasversali rispetto alla rete radiocentrica, quelle cioè che nel favorire i rapporti interni fra le singole parti dell'area, meglio si adattano alla orografia del territorio. Quest'ultimo obiettivo, oltre che dettato da motivi "fisici" (l'orografia), si incontra anche con l'altro obiettivo di riarticolazione policentrica dell'area per il quale è essenziale allo stesso tempo creare nuove centralità e rafforzare verso di esse le reti per la mobilità locale.

Un elemento nuovo fondamentale, per la riorganizzazione del quadrante urbano di cui fa parte l'ambito di Primavalle - Torrevecchia e per il perseguimento di un obiettivo primario del programma, è stato introdotto dall'ANAS che ha programmato per l'immediato la realizzazione della terza corsia del G.R.A. nel tratto compreso tra la Via Aurelia e la Via Salaria.

Nella redazione del progetto definitivo, nel tratto interessato dall'ambito, sono stati individuati tre svincoli completi: a Montespaccato, a Via Casal del Marmo - Via Monte del Marmo

e a Via Trionfale, mentre sulla Via Boccea è stata prevista la razionalizzazione dello svincolo parziale esistente.

La realizzazione di queste opere ha comportato un ripensamento su tutte le opere pubbliche del programma dando priorità agli interventi che vanno a completare funzionalmente le opere previste dal programma dell'ANAS; tutto ciò migliorerà notevolmente la mobilità interna trasversale dando inoltre accesso alla viabilità di livello metropolitano.

Il nuovo assetto della viabilità locale è stato improntato al miglioramento della mobilità interna, alla creazione di assi prioritari per l'accessibilità sia alle linee di trasporto su ferro sia alle centralità locali individuate con le proposte degli interventi privati, al completamento della viabilità rimasta incompiuta per le più diverse motivazioni.

## **2. I CONTENUTI DEL PROGRAMMA**

Il programma di recupero urbano Primavalle – Torvecchia si articola intorno alle sette proposte presentate dai privati e ritenute ammissibili dalla delibera G. C. n° 2174 del 17/12/1999 al termine della fase preliminare di istruttoria dei progetti. Tali proposte sono indirizzate al perseguimento degli obiettivi prefissati in sede di programma preliminare e successivamente confermati nella seconda fase del Programma di Recupero Urbano. Inserite nel programma hanno determinato un nuovo assetto dell'ambito con particolare riferimento alla fascia esterna a ridosso dell'area di Casal del Marmo su cui insistono le proposte di più rilevante dimensione. In particolare hanno determinato la creazione di nuove centralità di livello locale in un contesto completamente privo di identità urbanistica per carenza di spazi di aggregazione, di servizi pubblici e privati e di infrastrutture.

Complessivamente le proposte insistono su una superficie territoriale pari a circa 520.000 mq e prevedono la realizzazione di circa 277.000 mc di cui circa 200.000 con destinazione residenziale e circa 77.000 mc con destinazione terziaria (commerciale, direzionale, attività per il tempo libero, ecc.). Il peso insediativo determinato dalle cubature residenziali realizzabili, assegnando 80 mc/ab., è pari a circa 2.500 abitanti; se da tale peso insediativo viene sottratto il numero degli abitanti insediabili nelle aree delle proposte secondo il vigente P.R.G., che è pari a circa 2.450 abitanti, ne discende che il peso aggiuntivo determinato dalle proposte è pari a 50 abitanti di gran lunga inferiore ai 3.000 abitanti previsti per l'ambito di Primavalle – Torvec-

chia in sede di redazione del programma preliminare. Il calcolo non tiene conto del peso aggiuntivo determinato dall'area di recupero urbanistico di Podere Zara – Via Fraconalto e Pian del Marmo che si è ritenuto di dover escludere in quanto il peso insediativo determinato sia dagli abitanti già esistenti sia da quelli insediabili a completamento deve essere considerato come un peso urbanistico relativo al Piano Regolatore Generale.

Le proposte prevedono, in quelle più interne ai contesti urbanizzati, la realizzazione di interventi di tipo unitario con destinazioni o residenziali o terziarie mentre nelle proposte più esterne sono previsti interventi misti caratterizzati da un incremento delle cubature non residenziali in rapporto a quelle residenziali. Le proposte prevedono, inoltre, la trasformazione e la cessione di aree, per lo più individuate nel programma preliminare, da destinare a servizi pubblici e verde pubblico per circa 37 ha.

Gli operatori privati prevedono, a scomputo degli oneri concessori, la realizzazione di opere del programma sia mediante l'utilizzo del contributo ordinario, quando le opere interessano direttamente l'area della proposta, sia mediante l'utilizzo del contributo straordinario.

Il programma prevede 23 interventi pubblici in gran parte finalizzati alla realizzazione opere connesse con la mobilità, sia ristrutturando, razionalizzando completando ed ampliando la viabilità esistente sia creando nuovi tronchi stradali per adeguare le infrastrutture alla portata del traffico veicolare; particolare attenzione è stata posta per rendere agevole l'accessibilità ai nodi di scambio con il trasporto pubblico. Sono, inoltre, previsti alcuni servizi pubblici di livello locale, sistemazioni ambientali con realizzazione di spazi verdi attrezzati, creazione di parchi pubblici ed opere di bonifica ambientale come l'interramento di un elettrodotto a ridosso delle abitazioni e il parziale ripristino con la bonifica del "fosso delle Campanelle.

L'aspetto economico è caratterizzato da risorse per opere pubbliche che ammontano a circa £ 85.000.000.000 di cui circa £ 22.000.000.000 (di cui circa £ 5.000.000.000 dai contributi dei privati dell'area di recupero per realizzare OO.PP. che sono di pertinenza dell'intervento ma rivestono particolare importanza per il contesto), comprensive sia degli oneri ordinari sia di quelli straordinari, da finanziamenti privati, circa £ 17.500.000.000 di opere pubbliche interne agli interventi privati e realizzate direttamente dai proponenti, £ 15.800.000.000 da finanziamenti regionali per i Programmi di Recupero Urbano e circa £ 29.000.000.000 da finanziamento comunale. Tali risorse hanno reso possibile la programmazione, come detto, di 23 interventi di opere pubbliche per un ammontare complessivo pari a circa £ 85.000.000.000.

Gli interventi dei privati comporteranno un investimento di risorse che, calcolate in via parametrica, possono essere considerate pari a:

$$\underline{\underline{mc\ 277.000\ x\ 500.000\ \text{€}/mc = \text{€}\ 138.500.000.000}}$$

*Allegati:*

Tab. 1.1.	Quadro riepilogativo del programma;
Tab. 1.2.	Quadro riepilogativo degli interventi pubblici e privati;
Tav. 1.	Inquadramento urbanistico;
Tav. 2	Localizzazione degli interventi pubblici e privati.

### 3. LE VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI

Il quadrante urbano sul quale insiste l'ambito di Primavalle – Torvecchia, delimitato a nord – est dall'asse infrastrutturale costituito da Via Trionfale e dalla linea ferroviaria FM3 S. Pietro – La Storta e a sud dalla Via Boccea, sotto il profilo urbanistico è caratterizzato dalla presenza del complesso del S. Maria della Pietà, della zona di Torvecchia che si sviluppa lungo la via omonima, della Borgata storica di Primavalle e oltre la Via Boccea dalla borgata di Montespaccato. Il collegamento di livello territoriale sia verso il centro storico sia verso il territorio esterno è garantito dalla Via Boccea. e dalla Via Trionfale che peraltro sono raggiungibili con notevole difficoltà dalla sola Via di Torvecchia che sopporta un notevole carico di traffico conseguenza, anche, del notevole peso insediativo. Lungo l'asse di Via Torvecchia troviamo ampie zone, densamente popolate, con destinazione a sottozona F1 di P.R.G. nella parte più a nord verso la Via Trionfale mentre nella parte più a sud troviamo notevoli insediamenti di edilizia residenziale pubblica sia di antica che recente realizzazione ed in particolare: i P. di Z. di Torvecchia I° e II°, Primavalle, Torresina e Quartaccio I° e I°; piani quasi completamente attuati dal punto di vista dell'edilizia abitativa ma scarsamente dotati di servizi pubblici. Oltre la Via Boccea troviamo Montespaccato, arroccato rispetto al territorio circostante ed accessibile solo dalla antica Via Cornelia di dimensioni inadatte al traffico veicolare che deve sopportare. Urbanisticamente si articola intorno alla convenzione stipulata antecedentemente alla entrata in vigore del P.R.G. e alle zone "O" di recupero urbanistico della edificazione spontaneamente sorta intorno alla convenzione originaria.

L'ambito è del tutto privo di servizi di livello urbano sia pubblici sia privati.

Nella zona a ridosso del G.R.A. è stata individuata, con la cosiddetta "Variante delle Certeze", un'ampia area da destinare a recupero urbanistico e per la quale è stata presentata una proposta per l'attuazione parziale del nucleo individuato in sede di redazione del piano preliminare d'intervento nell'ambito di Primavalle – Torvecchia..

Il quadrante nord occidentale dal punto di vista della tutela è interessato dalla presenza del P. T. P. "Valle del Tevere" recentemente adottato dalla Regione Lazio.

In questo contesto si sono inserite le proposte dei privati che sostanzialmente dal punto di vista urbanistico possono essere divise in due gruppi:

- quelle coerenti in gran parte con il P.R.G. vigente che andranno a costituire l'ultima quinta edificata verso il parco agro – economico di Casal del Marmo; sono state individuate nella tavola delle varianti urbanistiche con perimetri diversi da quelli originali per inglobare aree con destinazioni diverse che sono state destinate a zona "N" verde pubblico;
- il secondo gruppo di tre proposte localizzate in aree fortemente urbanizzate interne all'abitato di Torvecchia che vanno ad occupare aree interstiziali e di completamento urbanistico dotando l'intero quartiere di servizi pubblici e privati, di infrastrutture per l'accessibilità e la mobilità interna nonché di spazi pubblici di aggregazione; sono in variante del P.R.G. vigente.
- A se stante troviamo sia la proposta ubicata a ridosso di Montespaccato che completa funzionalmente un impianto sportivo esistente e la già citata proposta di recupero urbanistico dell'area individuata dalla "Variante delle Certeze".

**Per quanto riguarda le Norme Tecniche che accompagnano i progetti urbanistici, anche laddove eventualmente presentate dai progettisti a corredo degli elaborati allegati relativi agli interventi privati del PRU, si precisa che non assumono valore prescrittivo fino a quando non saranno oggetto di approfondimento da parte degli Uffici comunali al fine di verificarne la rispondenza al tipo di intervento proposto. Esse dovranno comunque essere prodotte prima della stipula della convenzione.**

*Allegato:*

Tab. 2	Variante agli strumenti urbanistici vigenti e adottati;
Tav. 3.1	Stralcio P. R. G. vigente;

Tav. 3.2	Stralcio P. R. G. con varianti adottate;
Tav. 3.3	Stralcio piani attuativi vigenti o adottati;
Tav. 3.4	Varianti di P. R. G. o di Piani attuativi;

#### 4. GLI INTERVENTI PRIVATI.

Gli interventi privati approvati dalla delibera G. C. n° 2174 del 17/12/1999 ed inseriti nel programma sono tutti indirizzati al perseguimento degli obiettivi prefissati in sede di programma preliminare e successivamente confermati con la riarticolazione nella seconda fase del Programma di Recupero Urbano. Le proposte private propongono la realizzazione di alcune opere del programma sia mediante l'utilizzo del contributo ordinario, quando le opere interessano direttamente l'area della proposta, sia mediante l'utilizzo del contributo straordinario mettendo in coerenza ove possibile i vari interventi.

Le proposte ritenute ammissibili sono sette e complessivamente prevedono: per la proposta n.7 che interessa i toponimi di "Podere Zara - Via Grondona" e "Pian del Marmo" la realizzazione di 174.435 mc di nuova edificazione residenziale con un insediamento di 2.180 nuovi abitanti a fronte di 162.700 mc già realizzati abusivamente e sanati per 2.034 abitanti già insediati e per un peso complessivo a completamento dell'intero piano pari a 4.214 abitanti. Tale peso urbanistico è stato tenuto separato da quello derivante dalle restanti sei proposte in quanto deve essere considerato in carico al P.R.G. che lo ha previsto con una variante generale e non discendente quindi dal PRU del quale utilizza soltanto le procedure attuative. Nella proposta è prevista, inoltre, la realizzazione di 10.564 mc con destinazione non residenziale o commerciale a fronte di una cubatura già realizzata di 12.584 mc con destinazione non residenziale.

Le altre sei proposte prevedono la realizzazione di mc 200.396 di edilizia residenziale con un potenziale insediamento di 2.505 abitanti di cui soltanto 50 in variante al P. R. G. vigente. Prevedono, inoltre, la realizzazione di 76.365 mc con destinazione non residenziale e commerciale.

L'offerta economica ammonta a oltre 31 mld che detratti gli oneri per l'urbanizzazione delle aree dei privati realizzate direttamente, fanno discendere le risorse totali per il Programma a circa 17 mld.

Le sette proposte possono essere riunite in sottogruppi per le caratteristiche che le accomunano ovvero per il contesto in cui si vanno ad inserirsi.

In particolare le proposte n° 2-3 e 9, realizzate su aree con destinazione a sottozona "F2" di P. R. G. vigente, sono ubicate a margine del Parco Agro - economico di Casal del Marmo e ne andranno a costituire il margine edificato delimitandone, lungo il fosso delle Campanelle, il margine sud - est. Andando così a realizzare uno degli obiettivi principali del programma.

Tali proposte consentiranno anche di realizzare una parte della viabilità fondamentale per risolvere i problemi connessi con la mobilità dell'intero quadrante e rappresentata dalla "Trionfale Bis" che interessa in particolare la proposta n° 9. Il fosso delle Campanelle, particolarmente importante dal punto di vista ambientale, attraversa i due interventi e ne viene proposto un recupero ambientale con l'utilizzazione a verde pubblico di tipo naturalistico. Dotano inoltre i quartieri limitrofi di alcune centralità mediante la realizzazione di piazze intorno alle quali si propone la aggregazione di servizi pubblici e privati, di percorsi pedonali e ciclabili di collegamento tra i quartieri ed il parco nonché spazi destinati al verde pubblico di consistenti dimensioni. Dette opere una volta realizzate ed attrezzate saranno cedute all'Amministrazione Comunale per un uso pubblico. La proposta 2-3 propone anche la sistemazione della valle del fosso delle Campanelle attrezzandola a verde naturalistico nella fascia di rispetto dei 50 ml con attrezzature minime per il tempo libero e sportive mano a mano che ci si allontana dal fosso mentre nella parte superiore realizza una struttura per impianto sportivo pubblico da cedere all'Amministrazione Comunale dopo averla realizzata e chiede in cambio la gestione del complesso per un congruo periodo da determinare in sede di convenzione.

Le proposte 4 e 5, in variante al P. R. G. vigente, hanno una dimensione piuttosto ridotta e si inseriscono in un contesto fortemente urbanizzato e completamente privo di spazi pubblici. Si propongono per la realizzazione di aree da destinare a verde pubblico, parcheggi pubblici, piazza di quartiere ed ampliamento dell'area di pertinenza di un piccolo complesso scolastico già esistente.

La proposta n° 6 insiste su un'area ubicata lungo Via di Torrevecchia in fregio al P. di Z. "Torrevecchia II" sul quale insiste un complesso dell'I. A. C. P.. Propone la realizzazione di un centro, articolato intorno ad una piazza, destinato a servizi privati, spazi per il commercio e attività ad esso connesse. Viene a creare una cerniera di servizi tra i quartieri di Torrevecchia e Primavalle e a tal fine è stata prescritta la realizzazione di un più agevole collegamento pedonale tra i due.

La proposta n° 7, come già precedentemente evidenziato, interessa i due toponimi di Podere Zara - Via Fraconalto e Pian del Marmo e propone la realizzazione dei servizi pubblici di quartiere destinati a dotare di standard questa area spontaneamente edificata. Propone, inoltre, di realizzare e ristrutturare alcune strade fondamentali per il raggiungimento del previsto svincolo sul G. R. A. di Via Monte del Marmo.

La proposta n° 10, infine, insiste su un impianto sportivo già realizzato ai margini dell'abitato di Montespaccato e di fronte al parco dell'Acquafredda. Viene chiesta la realizzazione dei servizi necessari al funzionamento di detto impianto e il cambiamento della destinazione di P.R.G. da zona N verde pubblico a sottozona G4 impianti sportivi.

*Allegati:*

Tab. 3.1	Quadro riepilogativo delle proposte private di intervento;
Tab. 3.2	Quadro analitico delle proposte private d'intervento;
Tav. 4. - P 2/3	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 4	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 5	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 6	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 7	Zonizzazione Generale;
Tav. 4. - P 9	Planovolumetrico esemplificativo;
Tav. 4. - P 10	Planovolumetrico esemplificativo;

## 5. GLI INTERVENTI PUBBLICI.

Gli interventi pubblici sono stati fortemente condizionati, come già detto per l'ambito di "Palmarola - Selva Nera", dalla approvazione del progetto definitivo redatto dall'ANAS per la realizzazione della terza corsia del G. R. A. da Via Aurelia a Via Salaria.

Tale progetto prevede, nell'ambito di riferimento, la realizzazione di tre nuovi svincoli: a Monte Spaccato, a Via Monte del Marmo - Via Casal del Marmo e il terzo su Via Trionfale; è inoltre previsto il nuovo assetto dello svincolo intermedio ed incompleto su Via Boccea. Per fare sì che questo sistema entri coerentemente in funzione si deve dare esito su una viabilità idonea agli svincoli in esso previsti garantendo anche l'accessibilità ai nodi di scambio che sono

stati previsti in corrispondenza delle fermate sulla linea FM3. Si è pertanto provveduto, nel programma definitivo, ad inserire la viabilità di connessione con i citati svincoli.

Per quanto riguarda il piano finanziario del programma, tenuto conto del livello di progettazione delle opere pubbliche, dello stato delle verifiche di congruità degli oneri di urbanizzazione, dell'entità dei contributi straordinari, e degli scomputi predisposti dagli operatori privati si può così ripartire la spesa:

- a) £ 15.872.000.000 provenienti dal finanziamento della Regione Lazio che saranno utilizzati per realizzare le seguenti opere:
  - Realizzazione del collegamento di Via Vinci con Via dei Fontanili (Trionfale bis II° stralcio);
  - Ristrutturazione di Via Montepellier;
  - Realizzazione del collegamento di Via Montepellier con Via Boccea e Via della Maglianella;
  - Realizzazione del collegamento Via Boccea - Via Cardinal Capranica;
  - Realizzazione del Mercato Comunale di Via Torrevecchia.
- b) £ 22.400.000.000 provenienti dagli oneri di urbanizzazione eccedenti il costo delle opere stesse e dal pagamento del contributo straordinario:
  - Ristrutturazione del nodo di collegamento tra Via del Quartaccio, Via Monte capanna e via Boccea (parte);
  - Ristrutturazione di Via Monte del Marmo da Via Azzano D'Asti a Via del Quartaccio;
  - Ristrutturazione di Via Grandona - Via Fraconalto e realizzazione del collegamento tra le due;
  - Ristrutturazione di Via F. Vinci e Via E. Di Mattei fino Osp. S. Filippo Neri;
  - Realizzazione del collegamento tra Via Don Gnocchi e Via Sfondrati;
  - Ristrutturazione di Via Don Gnocchi;
  - Ristrutturazione di Via Aloisi Masella;
  - Ristrutturazione di Via Valle dei Fontanili da Via Torrevecchia a Via Torre-sina;
  - Realizzazione del collegamento tra Via Monte Capanna e Via Don Gnocchi;

- Ristrutturazione del tratto esistente di Via Gregorio XI;
  - Riqualificazione della quinta urbana e della sede stradale di Via Mattia Battistini, realizzazione delle zone di parcheggio, ampliamento e continuità degli spazi pedonali, del verde di arredo ed ambientale;
  - Restauro naturalistico del Fosso delle Campanelle (parte);
- c) £ 28.712.000.000 da inserire nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Roma:
- Ristrutturazione nodo di collegamento tra via del Quartaccio, via Monte Capanna e via di Boccea (parte);
  - Realizzazione del collegamento tra lo svincolo sul GRA e il PdZ "Torresina" compreso lo svincolo e il collegamento con Via Grondona;
  - Ristrutturazione di Via Cardinal Capranica;
  - Ristrutturazione di Via Pietro Bembo (da Via Pasquale II° a Largo Donaggio) e Via D'Andrea;
  - Collegamento Via dei Fontanili con Via dei Casali di Torrevecchia (riutilizzo parcheggio P. di Z. Quartaccio);
  - Realizzazione del completamento di via Gregorio XI fino alla via Aurelia compresi i raccordi con la medesima e la sistemazione dello svincolo per via dell'Acquafredda e il sovrappasso sulla via Aurelia per via del Casale Santovetti;
  - Realizzazione del parco di quartiere a Torrevecchia in via Garlenda;

*Allegati:*

Tab. 4. Quadro riepilogativo degli interventi pubblici.

## 6 IL PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI PUBBLICI.

Per quanto riguarda gli aspetti finanziari e l'utilizzo delle risorse pubbliche e private attivate dal programma per realizzare gli interventi pubblici si rimanda alla allegata scheda relativa

al piano finanziario delle opere pubbliche in cui sono evidenziate le opere previste e le diverse forme di finanziamento per realizzarle.

*Allegati:*

Tab. 5. Piano finanziario delle opere pubbliche.

## 7. IL PIANO TEMPORALE

Per quanto attiene, infine, alla tempistica per la realizzazione sia degli interventi pubblici sia degli interventi privati si deve prendere come punto di riferimento la data di approvazione dell'Accordo di Programma dalla quale entro sei mesi dovranno essere sottoscritte le convenzioni con i privati con l'impegno a dare inizio i lavori entro i successivi sei mesi. Per quanto attiene alla realizzazione e completamento degli interventi sia pubblici sia privati la tempistica è variamente articolata sia in funzione della entità degli interventi stessi sia della coerenza e funzionalità che dovranno perseguire.

Nell'allegato cronoprogramma dei lavori sono stati stabiliti i tempi di attuazione sia degli interventi pubblici sia degli interventi privati.

*Allegati:*

Tab. 6. Il cronoprogramma dei lavori.